

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2004
Approvato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 30/10/2003

PREMESSA

La predisposizione del documento programmatico previsionale annuale dell'anno 2004 presuppone la definizione del quadro delle disposizioni entro cui le previsioni vanno sviluppate ed entro cui si spiega l'autonomia dell'Ente; e ciò in relazione alle novità a suo tempo introdotte dall'art. 11 della legge 28.12.2001 n. 448, al relativo Regolamento emanato con Decreto Ministeriale 2.8.2002 n. 217, alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.10.2002 e del 20.12.2002 ed ai provvedimenti adottati dal TAR Lazio su richiesta delle Fondazioni.

La questione in verità era stata già affrontata e risolta in occasione della programmazione per l'anno 2003 poiché, nella sostanza, l'impostazione del Documento di Programmazione Pluriennale 2002/2004 risultava pienamente compatibile con le nuove indicazioni e con le nuove richieste e, quindi, era risultato del tutto semplice, salva la ridenominazione di alcuni settori, in via puramente nominale, elaborare il Documento di programmazione annuale (DPA) nell'ambito della traccia esistente.

Quest'anno, comunque, in relazione agli esiti appena conosciuti, con le decisioni n. 300 e n. 301 della Corte Costituzionale, del contenzioso instaurato per la tutela dell'autonomia della Fondazione, il problema non si pone neanche in via teorica, risultando riconosciuta la gran parte delle eccezioni sollevate.

Le linee principali cui ci si è attenuti in osservanza dello Statuto e delle regole di base poste dalla legge, risultano comunque dalle scelte fatte e così riassumibili:

- i settori indicati all'art. 2 dello statuto, in numero di sei, abbracciano campi di operatività che le nuove definizioni della legge 448/2001 individuano con sette diverse denominazioni. Queste sono le corrispondenze, stabilite anche con riferimento alle aree di sottosettore individuate ai fini delle classificazioni interne:

STATUTO	ART. 11, c. 1, L. 448/2001
1) Arte (Musica, Teatro, Arte e cultura)	
2) Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1) Arte, attività e beni culturali
3) Ricerca scientifica	2) Ricerca scientifica e tecnologica
4) Istruzione	3) Educazione, istruzione e formazione
5) Sanità	4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
	5) Patologie e disturbi psichici e mentali
6) Assistenza alle categorie sociali deboli	6) Volontariato, filantropia e beneficenza
	7) Assistenza agli anziani

- ai sensi dell'art. 1 lettera d) D.Lgs 153 del 1999 i "settori rilevanti" scelti ogni tre anni – intesi come quelli nei quali in base all'art. 2, comma 2 dello stesso D. Lgs, deve concentrarsi in via prevalente l'operatività – sono, sulla base del Documento di programmazione pluriennale 2002/2004:

- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica.**

I settori sono contenuti nel limite di tre e su di essi si concentra, con evidente rispetto della condizione di prevalenza, l'operatività dell'Ente; non è tra essi compreso quest'anno il settore dell' "Assistenza agli anziani" le cui considerevoli assegnazioni (€ 2.166.977,49), previste dal programma pluriennale, tutte per attività non di base, sono state deliberate a carico dell'esercizio 2003 con l'utilizzo anche di disponibilità a suo tempo accantonate nell'apposito fondo. Per quanto quest'anno non richiamato, poiché tutti gli interventi straordinari del periodo pluriennale hanno avuto o prevedono le assegnazioni in singoli esercizi, il settore dell'assistenza agli anziani continua a annoverarsi tra quelli "rilevanti" del triennio rispetto al quale, con evidenza, sono poste le condizioni di programmazione, dettate certamente per la pianificazione ultrannuale;

- gli altri settori finanziati ("ammessi") sono:

- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Educazione, istruzione e formazione;**

ciascuno di essi riceve non più di quanto è stato destinato ad un singolo settore rilevante;

- risulta rispettata la disposizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 153/1999 relativa alla destinazione di almeno il 50% del reddito, ridotto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserve obbligatorie, ai settori rilevanti.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema adottato nelle precedenti occasioni, rispettando così la successione dei passaggi attraverso i quali un progetto del genere viene mano mano delineandosi, ad iniziare da una ricognizione sulle risorse, di natura consuntiva e preventiva; immediatamente dopo saranno trattate le attività istituzionali, lasciando per ultima la parte riguardante la gestione del patrimonio e l'organizzazione.

Nell'ambito delle attività istituzionali si affronteranno separatamente iniziative di base e quelle straordinarie, procedendo per ciascuna, dopo la definizione delle priorità e degli obiettivi di breve periodo, ad illustrare linee e piani operativi per il conseguimento dei risultati attesi.

Si fornirà infine la tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse dell'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi, non risultando più necessario dare evidenza al loro livello di definizione in considerazione della pienezza dell'autonomia decisionale e, attraverso le destinazioni e gli utilizzi del "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", si darà rilievo ai collegamenti stabiliti tra gli esercizi, per il finanziamento degli interventi straordinari; questi ultimi, nella sostanza, possono riaccostarsi a progetti pluriennali, ai fini della costituzione delle risorse, anche se, poi, spesso, le destinazioni vengono deliberate nell'esercizio in cui i progetti hanno raggiunto un livello di completezza e di definizione che ne consente il finanziamento.

1) RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE

Il Documento di programmazione dell'anno 2004 può venire certamente elaborato assumendo la permanenza dello stesso margine tra ricavi e spese dell'esercizio precedente.

Tale presupposto è ben confermato dalla simulazione dei risultati del consuntivo 2003, condotta oramai su dati per gran parte accertati, da cui emerge una differenza utile di 120.000 euro circa, di stretta derivazione economica – e quindi senza apprezzamento alcuno dei possibili residui

tra stanziamenti ed erogazioni; ugualmente confermativa è la preventivazione dei ricavi e delle spese dell'anno 2004, che conduce a risultanze pressoché coincidenti con quelle del preventivo redatto per il 2003: avanzo di euro 2.857.000 contro 2.850.000. Sull'ammontare dell'avanzo potrebbe incidere negativamente, nell'ordine di circa 270.000 euro, il nuovo sistema di tassazione: a tale evenienza negativa può farsi tuttavia fronte – indipendentemente dalla possibilità di un livellamento derivante da un adeguamento della politica dei dividendi della Banca – con ricorso all'utilizzo dello speciale fondo di stabilizzazione delle erogazioni sul quale sono stati ad oggi accantonati euro 1.549.370,00.

SIMULAZIONE DEL CONSUNTIVO 2003 PER RICAVI E SPESE

	Dati di Bilancio 01/01/03-31/08/03	Stima 01/09/03-31/12/03	Risultati attesi
RENDITE			
Dividendi	4.160.000,00	-	4.160.000,00
Interessi su titoli	110.192,73	147.624,45	257.817,18
Interessi in c/c	8.591,00	9.000,00	17.591,00
Polizze GAN	-	416.178,00	416.178,00
TOTALE RENDITE	4.278.783,73	572.802,45	4.851.586,18

COSTI			
Compensi per Organi	214.480,00	140.000,00	354.480,00
Personale	121.140,00	69.377,67	190.517,67
Costi per gli uffici e service	36.132,00	108.452,00	144.584,00
Collaboratori e consulenze	32.125,00	37.550,00	69.675,00
Contributi associativi	16.871,00	-	16.871,00
Spese assicurazione	1.434,00	10.000,00	11.434,00
Spese congressuali	19.488,00	-	19.488,00
Rappresentanza	321,00	1.000,00	1.321,00
Software ed assistenza	4.134,00	3.500,00	7.634,00
Telefoniche	6.725,00	5.251,50	11.976,50
Ammortamenti	3.365,00	2.700,00	6.065,00
Diverse	7.371,12	7.200,00	14.571,12
IRAP	7.468,00	11.202,77	18.670,77
TOTALE COSTI	471.054,12	396.233,94	867.288,06

AVANZO DISPONIBILE (prima delle riserve)	3.807.729,61	176.568,51	3.984.298,12
Riserva obbligatoria			796.859,62
Volontariato			212.495,90
AVANZO DISPONIBILE			2.974.942,60

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2004

Euro /1000	Euro /1000	TOTALI
RENDITE	4.132	
- Dividendi	600	
Interessi su titoli	15	
Interessi in c/c		
T O T A L E		4.747
COSTI		
Compensi per Organi	380	
Personale	195	
Costi per la sede e gli uffici	144	
Collaboratori e consulenze	70	
Contributi associativi	18	
Spese assicurazione	12	
Spese congressuali	15	
Rappresentanza	5	
Software ed assistenza	10	
Telefoniche	14	
Ammortamenti	6	
Diverse	30	
IRAP	20	
T O T A L E		919
		3.828
Riserva obbligatoria		766
Volontariato		205
	Avanzo disponibile	2.857

2) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE E COLLEGAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

Le attività programmate stanno nel quadro del programma pluriennale a suo tempo disegnato, e si riferiscono oramai al suo ultimo periodo.

Nonostante il tempo trascorso, la pianificazione pluriennale mantiene la sua validità ed il programma dell'anno può ancora svilupparsi secondo l'impostazione data all'operatività dell'Ente ed articolata in attività di base e non di base. Le prime sono relative alle iniziative oramai tradizionali e ripetute della Fondazione, costituenti supporto atteso in via continuativa da parte della collettività per tutti i settori interessati; le seconde si riferiscono ad interventi straordinari che mirano a dare soluzione di volta in volta ad alcuni problemi particolari del territorio con assegnazione di significative risorse, nell'intento di segnare con tracce visibili e riconoscibili i percorsi di intervento della Fondazione.

Pur nell'ambito di una sostanziale conferma dei piani a suo tempo promossi, che vedono collocata nell'anno 2004 la realizzazione dell'ultimo intervento straordinario riguardante la ricerca scientifica e tecnologica, con l'importo di euro 500.000,00, per la realizzazione di un interessante progetto nel campo delle biotecnologie dell'Università di Teramo – Facoltà di Agraria, si è ritenuto di apportare un aggiornamento alle attività di base – per musica e teatro – al fine di ricercare un

maggior equilibrio nella distribuzione delle risorse tra i vari settori – ed i sottosettori all'interno di essi – e di individuare spazi di recupero per la formazione di plafond di disponibilità per le attività non di base da programmare per il futuro, occorrendo per queste prevedere di finanziare progetti di contenuto e di ammontare tali da qualificare in maniera significativa – nelle aree nelle quali di volta in volta essi sono previsti – la presenza dell'Ente ed incidere risolutivamente sulle situazioni che si vorranno affrontare.

La compressione, come poi si vedrà, ha interessato i progetti di terzi del tipo congiunto – nelle aree della Musica e del Teatro – portati avanti insieme agli enti locali, che apparivano orientarsi sempre più verso contenuti di minore interesse per l'Ente.

Va qui ancora ripetuto che il settore dell'Assistenza agli anziani – pur “rilevante” nel progetto pluriennale - non riceve nell'anno assegnazioni poiché il relativo intervento – per complessivi Euro 2.166.977,49 – è stato per intero effettuato nell'esercizio 2003. Si segnala inoltre che la Sanità, quest'anno, non è tra i settori finanziati poiché non è sembrato potesse assumere alcun significato, per le dimensioni del settore ed il diretto intervento pubblico, conservare le esigue destinazioni del passato e preferendo così concentrare risorse su aree nelle quali l'intervento della Fondazione può proporsi e raggiungere risultati utili; nondimeno, il settore potrà essere oggetto di interventi non di base nell'ambito dei piani di programmazione pluriennali o tornare ad essere interessato ordinariamente nel caso se ne ravvedesse l'opportunità.

2.1.1 RICOGNIZIONE DELLE INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO.

Una valutazione comparata del quadro complessivo della proposta rispetto alla operatività dell'anno, per ciò che concerne le attività di base, può essere con semplicità effettuata sulla base dei supporti documentali che sono stati a suo tempo prodotti per dare conto dei risultati delle attività gestionali fino ad oggi svolte.

2.1.2 - PROPOSTA ARTICOLATA IN SETTORI.

Il lavoro verrà condotto, come negli anni precedenti, procedendo per settori e segnalando, per ciascuno di essi, quando necessario e quando non risultino esaustive le iniziative elencate, gli obiettivi dell'esercizio, ricavandoli dalle linee della strategia di medio periodo.

In caduta, con gli obiettivi verranno poi esposte le linee operative progettuali; queste avranno un grado di definitezza diverso, che dipenderà, volta a volta, dal lavoro svolto in passato e dal livello di novità dell'iniziativa, dalla necessità di raccogliere ancora elementi e dalla natura dei progetti se questa comporta la progressività della realizzazione. Si intende che in taluni casi gli obiettivi esprimeranno direttamente le linee operative.

2.1.2.1. – SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

2.1.2.1.1. MUSICA E TEATRO

Anche quest'anno, sulla scorta della strategia di medio periodo, gli obiettivi di questo settore sono:

- Musica

1) crescita della qualità nella “Stagione Lirica” e della capacità di questa di raccogliere interesse ed attenzione all'interno ed all'esterno del territorio, tanto da legittimare le aspirazioni di

riconoscimento che il D.P.P. ha espresso:

- Progetto della Stagione Lirica 2004 .

€410.000,00

In attesa di ridefinire, in coincidenza con le cadenze temporali della programmazione pluriennale, un cartellone caratterizzato da un preciso e coerente sviluppo tematico, per l'anno 2004 è stato elaborato un programma orientato a due titoli di richiamo con "Il Rigoletto" di G. Verdi in primavera per il teatro di Atri e con "I Pagliacci" di R. Leoncavallo", in autunno, per il teatro di Teramo;

- 2) sostegno di Istituzioni

- Istituto Pareggiato "G.Braga"

€100.000,00

- 3) sostegno di associazioni che assicurano lo svolgimento delle stagioni musicali locali. Il richiamo è per associazioni qualificate da larga base associativa e capacità organizzativa in grado di operare con buona efficienza;

- 4) sostegno di associazioni o gruppi musicali affermati ed attivi sul territorio;

- 5) sostegno di associazioni o gruppi musicali che cercano spazi di evidenza, selezionati nell'ambito della procedura dei progetti di terzi;

Teatro

- 1) progetti propri orientati ad eventi;

- 2) iniziative da selezionarsi attraverso il bando per i progetti di terzi.

Iniziative comuni

- 1) sostegno delle manifestazioni ritenute di maggiore qualità tra quelle fino ad oggi finanziate con i c.d. progetti di terzi di tipo congiunto;

- 2) altri interventi di promozione.

2.1.2.1.2 - ARTE E CULTURA

- 1) realizzazione nell'anno del VII volume della serie dei "Documenti dell'Abruzzo Teramano;

€130.000,00

- 2) "I Giovedì della Fondazione": ciclo di conferenze e conversazioni, cui invitare personaggi di prestigio del panorama nazionale, da affidarsi per la realizzazione alle associazioni locali con il coordinamento dell'esperto di settore della Fondazione;

- 3) sostegno ad alcune istituzioni;

- 4) progetti di terzi ordinari tesi al sostegno di associazioni o gruppi per dare loro spazi di evidenza.

2.1.2.1.3 – BENI CULTURALI.

Ricade nell'anno 2004 la seconda ed ultima "tranche" di un progetto biennale che prevede la partecipazione della Fondazione - insieme all'Università, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Teramo - ad un intervento di ristrutturazione e conservazione del complesso immobiliare "Regina Margherita" di Teramo, teso al recupero e al restauro delle parti più antiche dell'istituto per le sue destinazioni tradizionali e alla ristrutturazione, invece, di un'altra parte dello stesso complesso, che passerebbe in proprietà alla Provincia, per le esigenze dell'Università.

€ 300.000,00

Ugualmente importante è lo stanziamento – collocato nell'ambito di un progetto pluriennale (3 anni) - volto a garantire la progressiva reintegrazione della somma destinata al progetto "Nuovo Teatro della Città di Teramo", per la parte stornata a favore di un progetto teso a cogliere l'occasione di acquisire una importante collezione di maioliche di Castelli e porcellane diverse.

€250.000,00

2.1.2.2 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Anche per quest'anno è confermato il sostegno ad alcuni corsi di studio e ricerca dell'Università:

- Master Europeo Atri
- Scienze delle comunicazioni
- altri Corsi di Laurea;

Spazi residui sono lasciati per qualche altra iniziativa;

- È stato programmato il sostegno di iniziative particolari come può definirsi quella riguardante la Fondazione "FOR MODA", ente che ha quale scopo istituzionale la promozione della cultura manageriale e della ricerca nel campo della moda cui sono vivamente interessate tante aziende del territorio;
- Sono state poi stanziare disponibilità per progetti di interesse del territorio da individuarsi nel corso dell'anno.

ATTIVITÀ NON DI BASE

Università di Teramo – Facoltà di Agraria – Laboratorio in biotecnologia

- progetto riguardante l'istituzione di laboratori biotecnologici nell'ambito del corso di laurea in biotecnologie e per iniziative finalizzate in collaborazione con le realtà produttive del territorio;

€500.000,00

2.1.2.3 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore riceve attenzione con una destinazione che per quanto contenuta, consente di portare avanti iniziative, in collaborazione con gli Istituti scolastici locali, orientate in particolare ai docenti e largamente apprezzate.

2.1.2.4 ASSISTENZA : VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Si è già detto in premessa come, nell'ambito dell'intervento a favore delle categorie più deboli, nel corso del 2003 sia stato effettuato per intero lo stanziamento a favore dell'Assistenza per gli anziani, previsto nel triennio, inizialmente classificato nel settore generico dell'assistenza ed oggi ridenominato. Al settore in rassegna si è destinata invece una somma che dovrà, oltre che coprire alcune più vive e sentite esigenze, consentire un attento approfondimento delle problematiche dell'area per la quale si conta di programmare, con il prossimo programma pluriennale, un intervento di rilievo.

TABELLA DELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE					
Programmazione delle attività per l'esercizio 2004 e delle risorse assegnate ai settori					
SETTORI	Programmazione			non di base Progetti Propri	TOTALE
	di base	di base	TOTALE		
	Progetti Propri	Progetti di terzi	TOTALE	Progetti Propri	TOTALE
Settori rilevanti					
1) ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1.a) ATTIVITA' CULTURALI					
MUSICA	658.000	50.000	708.000		
TEATRO	40.000	35.000	75.000		
Musica e teatro	90.000		90.000		
ARTE E CULTURA	185.000	30.000	215.000		
A disposizione musica, teatro arte e cultura	99.000		99.000		
TOTALE ATTIVITA' CULTURALI	1.072.000	115.000	1.187.000		
1.b) BENI CULTURALI					
Attività conservazione e valorizzazione	600.000	--	600.000		
TOTALE BENI CULTURALI	600.000		600.000		
TOTALE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.672.000	115.000	1.787.000		1.787.000
2) RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	170.000	--	170.000	500.000	670.000
Settori ammessi					
3) ASSISTENZA: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	100.000	--	100.000		100.000
4) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	50.000	--	50.000		50.000
T O T A L I	1.992.000	115.000	2.107.000	500.000	2.607.000

* Le attività non di Base registrano un'assegnazione di risorse al solo settore della ricerca scientifica e tecnologica, per il finanziamento dell'iniziativa pluriennale nel campo delle biotecnologie della Facoltà di Agraria dell'Università di Teramo.

Le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento del piano annuale sono determinate, nella tabella di distribuzione di cui sopra, in euro 2.107.000,00 per la programmazione di base ed in euro 500.000,00 per quella non di base; la fonte di copertura è costituita per intero dall'avanzo dell'esercizio atteso in euro 2.857.000,00 senza necessità di prevedere impegni sugli accantonamenti del "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" che resta così libero per gli interventi non di base del prossimo triennio; la disponibilità residua di euro 250.000,00 verrà portata anch'essa a potenziamento dello speciale fondo, appunto per creare le condizioni di una nuova ampia programmazione straordinaria.

3) ATTIVITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La Fondazione non ha ancora dismesso alcuna parte del pacchetto di controllo della società bancaria conferitaria e quindi le esigenze di gestione del patrimonio sono limitate per una parte ai

flussi di tesoreria veri e propri e per l'altra ad accrescimenti stabili, nell'ambito comunque di entità che si è ritenuto di non affidare ancora all'esterno, pur prevedendo per una significativa quota delle disponibilità liquide la contrazione di speciali polizze del tipo linked e lasciando la restante in gestione diretta; quando sarà il momento si tornerà sull'argomento per più ampie scelte.

Sul piano della struttura organizzativa, la Fondazione si è definitivamente dotata di proprio personale e sta sperimentando un organigramma ed un modello organizzativo che verrà progressivamente validando.

L'esercizio 2004 proporrà impegni che non sono solo quelli dell'attuazione del documento di programmazione annuale, ma anche quelli della predisposizione e del varo di un nuovo piano pluriennale che abbraccerà gli esercizi 2005 – 2006 – 2007 e che collauderà la capacità della struttura di colloquiare con le associazioni del territorio ed in particolare con quelle del volontariato nel cui campo si ha in animo di progettare un importante intervento per le attività non di base.

4) IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

Sul piano degli impieghi del patrimonio collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nel rispetto ovviamente di un' adeguata redditività, deve dirsi che indipendentemente dalla non elevata base da cui essi comunque muoverebbero in relazione alla non ancora realizzata dismissione di alcuna quota dell'iniziale pacchetto di controllo della Banca conferitaria, non si sono ancora individuate occasioni di utile intervento alle quali si continuerà comunque a riservare attenzione.

Tuttavia, rilevanti devono considerarsi le erogazioni che attraverso le finalità istituzionali realizzano anche l'altra finalità dello sviluppo economico. Tra queste possono ricordarsi:

nel 2002 e 2003:

- il progetto per il trasferimento alle aziende del territorio di tecnologie avanzate, promosso assieme alla Provincia, alla Camera di Commercio e alle Associazioni di categoria, con lo scopo di promuovere l'adeguamento e l'evoluzione del sistema locale di aziende, tramite la diffusione di conoscenze e l'uso di nuove avanzate tecnologie;
- la costituzione e il sostegno della Fondazione Formoda insieme, tra gli altri, alla Provincia di Teramo e all'Università degli Studi di Teramo, con lo scopo di promuovere l'interesse culturale intorno alla moda, favorendone la crescita attraverso iniziative di alta specializzazione (master universitari, seminari, corsi di formazione etc.);

nel 2004:

- il progetto con l'Università di Teramo riguardante l'istituzione di laboratori biotecnologici nell'ambito del corso di laurea in biotecnologia e per iniziative finalizzate e coordinate con le realtà produttive del territorio della filiera alimentare.